



## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 01/12/2023

### **Premessa**

Il Regolamento dell'Istituto Comprensivo "Cap. Puglisi" si ispira ai principi affermati dalla Costituzione Italiana. Esso disciplina la vita interna della comunità scolastica, nel rispetto contestualizzato della normativa vigente in materia di istruzione.

In particolare il Regolamento è conforme ai principi e alle norme contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e alle successive modifiche ed integrazioni di cui al D.P.R. n. 235/07 e alla C.M. prot. 3602/PO del 31/07/08; si ispira altresì al Piano dell'Offerta Formativa, all'art. 3 e all'art. 14 del D.P.R. n. 275/99 e successive modifiche con la legge n. 107/2015.

### **La Scuola,**

nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n. 3 e n. 34 della Costituzione Italiana. Come scuola per l'istruzione obbligatoria, essa risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun alunno e potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà, della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

L'Istituto, pertanto, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con Legge 27/05/91 n. 176,

### **garantisce**

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti,

### **chiede**

**all'alunno** l'osservanza dei doveri previsti nell'art. 3 del medesimo Statuto;

**alla famiglia**, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo (Patto Educativo di Corresponsabilità, art. 5-bis dello Statuto).

Le norme che seguono si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti della vita della scuola, nel pieno rispetto dei diritti, del ruolo e delle competenze di tutte le componenti della comunità scolastica. Il presente documento programmatico, integrandosi con il Piano di Sicurezza e Prevenzione dei Rischi completa il quadro di riferimento del patto formativo tra scuola e utenza così come si configura nel Piano dell'offerta formativa.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene

indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Nella consapevolezza che il Dirigente scolastico, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, l'Istituto "Cap. Puglisi" ha stilato un proprio Regolamento in cui vengono individuati:

- **Titolo 1 – Vita della Comunità scolastica**
- **Titolo 2 – Regolamento Disciplinare dello Studente**
- **Titolo 3 – Regolamento generale dei docenti**
- **Titolo 4 – Interazione Scuola / Famiglia**
- **Titolo 5 – Regolamento collaboratori scolastici**

### **Organi Collegiali**

#### **Consiglio di classe, interclasse e intersezione**

Regolamentato dal D.P.R. 297/94 art.5.

Il Consiglio di Classe è costituito da tutti i docenti della classe, a cui si aggiungono di norma i rappresentanti dei genitori. Il Consiglio si riunisce con la sola presenza dei docenti per espletare particolari funzioni di loro competenza, quali la valutazione e l'adozione di sanzioni disciplinari per gli allievi.

#### **Collegio dei docenti**

Il Collegio dei docenti in coerenza con gli obiettivi definiti nel PTOF, predispone ad inizio di ogni anno scolastico un piano generale delle attività e successivamente sia in itinere che a conclusione ne valuta l'efficacia. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e approva i progetti di arricchimento e integrazione dell'offerta formativa.

Normativa di riferimento: D.L. 297/94 art. 7 e dal DPR 275/99.

#### **Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto adotta ad inizio anno il Piano dell'Offerta Formativa e approva il programma annuale delle attività e dei progetti, curandone la compatibilità economica e la coerenza col POF.

Normativa di riferimento: D.L. 297/94 artt. 8-11.

#### **Giunta esecutiva**

Il Consiglio d'Istituto per il proprio funzionamento e nei limiti previsti dalla normativa vigente, si avvale dell'operato di una Giunta Esecutiva eletta da parte di tutti i membri del Consiglio.


#### Convocazione

Gli organi collegiali sono convocati con un congruo preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione, tranne nei casi di comprovata urgenza valutati dai rispettivi presidenti. In ogni caso tra avviso e convocazione non possono trascorrere meno di 24 ore. Di ogni seduta viene redatto relativo verbale, che verrà affisso all'albo entro otto giorni successivi alla seduta stessa.2

### **TITOLO I – VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Dall'anno scolastico 2023-2024 l'Istituto ha adottato anche nella scuola Primaria e Sec. di I grado un'articolazione oraria distribuita su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, denominata "settimana corta".

- **Orario di funzionamento**

	Orario Entrata	Uscita e rientro intermedio / Ricreazione	Orario Uscita
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	8.00-9.00	11.45-13.00	15.30–16.00
<b>Scuola Primaria</b> classi 1 <sup>^</sup> ,2 <sup>^</sup> ,3 <sup>^</sup>	8.00	Ricreazioni 1) 9.55 -10.10 2) 11.55 -12.10	13.30 Lunedì-Martedì Mercoledì-Giovedì
			13.00 Venerdì
<b>Scuola Primaria</b> classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	8.00	Ricreazione 1) 9.55 -10.10 2) 11.55 -12.10	14.00 Lunedì-Martedì Mercoledì-Giovedì
			13.00 Venerdì
<b>Scuola Secondaria di I Grado</b>	8.00	Ricreazione 1) 9.50-10.05 2) 11.50-12.05	14.00
<b>Corso Indirizzo Musicale</b>  Orario Pomeridiano	Lunedì, martedì e giovedì		
	Lezioni individuali		14.45-18.30
	Mercoledì		
	Lettura e teoria della musica (classi prime)		14.45-15.30
	Musica d'insieme (classi prime)		15.30-16.15
	Lezioni individuali		16.15-18.30
	Venerdì		
	Musica d'insieme classi seconde e terze		14.45-17.45

- **Accesso ed uscita dalla scuola**

- La **Scuola dell'Infanzia** adotta l'orario prolungato e necessita di attenzione e flessibilità anche per l'età degli alunni. L'accesso è consentito dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e l'uscita dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Qualsiasi variazione di orario della frequenza deve essere richiesta al Dirigente scolastico per iscritto. Gli alunni all'uscita dalla scuola sono affidati al padre, alla madre o ad altra persona maggiorenne autorizzata per iscritto dai genitori, con apposito documento di delega.

Nei periodi in cui il servizio mensa fornito dal Comune non è attivo, la Scuola dell'Infanzia, come in Decreto Assessoriale della Regione Siciliana su calendario scolastico, attuerà forme di flessibilità organizzative allo scopo di rendere più funzionale il servizio all'utenza. Osserverà pertanto i seguenti orari:

8.00-13.00: una o più sezioni per plesso – sono previste la composizione mista da parte degli alunni e la turnazione delle docenti.

8.00-16.00: una sezione per plesso – prevede la composizione mista da parte degli alunni e la turnazione delle docenti nonché un pranzo a sacco. Prevede anche la richiesta formale da parte delle famiglie indirizzata al Dirigente Scolastico in sede di iscrizione.

Le suddette impostazioni orarie saranno inserite nelle domande di iscrizione e sono parte integrante dell'O.F. di questo Istituto per il PTOF 2022/2025.

L'orario 8.00-16.00 con pranzo a sacco, previsto solo a giugno, è subordinato alla richiesta formale da parte delle famiglie indirizzata al Dirigente Scolastico entro il 15 maggio.

- Gli alunni della **Scuola Primaria** alle ore 8.00, al suono della campana, entrano e vengono accompagnati dagli insegnanti nelle rispettive aule, dove, alle ore 8.00, iniziano le lezioni. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano ordinatamente gli alunni all'uscita dalla scuola, seguendo il percorso loro assegnato e li affidano ai genitori o ad altro adulto delegato e autorizzato. I primi ad uscire sono gli alunni delle classi Prime. Gli alunni all'uscita dalla scuola sono affidati a uno dei genitori o ad altra persona maggiorenne autorizzata per iscritto dai genitori, con apposito documento di delega.

- Gli alunni delle diverse sezioni della **Scuola Secondaria di primo grado** entrano quotidianamente alle ore 7.55 nel cortile del plesso e la loro vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici. Al suono della campana, accompagnati dai docenti, si porteranno nelle rispettive classi. In caso di assenze o di ritardi imprevisti da parte del personale docente, gli alunni saranno temporaneamente sorvegliati dal collaboratore scolastico, responsabile del reparto assegnato. L'uscita è regolata dal suono della campana: la 1ª campana indica l'uscita per le classi del primo piano; la 2ª campana l'uscita delle classi del piano terra. Tutti gli alunni delle classi, al termine delle lezioni seguono, in uscita, il percorso loro assegnato, accompagnati ordinatamente in fila per due, dal docente dell'ultima ora di lezione, sino al cancello d'ingresso della scuola.

Secondo quanto previsto dall'art. 19-bis della Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro responsabilizzazione, possono autorizzare la Scuola a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni antimeridiano e pomeridiano. Tale autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. Inoltre, nel caso di utilizzo di trasporto scolastico, i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni possono autorizzare questi ultimi ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico. Tale autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo, nel tempo di sosta alla fermata, al ritorno dalle attività scolastiche e nel tragitto dall'uscita di scuola al mezzo di trasporto scolastico e viceversa.

- Nei plessi di tutti e tre gli ordini di scuola in caso di particolari condizioni atmosferiche avverse, gli alunni sono accolti anticipatamente nell'atrio della scuola, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.

- Nessun alunno, di regola, può allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni. Le uscite anticipate sono concesse esclusivamente dal Dirigente e, in assenza, dal docente vicario o dal collaboratore del Dirigente scolastico, per gravi ed eccezionali motivi, a richiesta del genitore o di chi ne fa le veci.

- I collaboratori scolastici svolgeranno azioni di vigile sorveglianza nei diversi momenti della vita scolastica con particolare attenzione a quelli di ingresso e di uscita.

### **Permanenza a scuola**

- Tutti gli studenti sono tenuti a mostrare attenzione e rispetto per gli spazi scolastici e l'attrezzatura sportiva e devono astenersi da comportamenti inappropriati e potenzialmente pericolosi per sé stessi e per gli altri. Non è consentito sedersi o sostare sulle scale d'emergenza.  
Non è assolutamente consentito sporcare i locali scolastici e danneggiarli con scritte, firme o altro.
- Gli alunni dei differenti ordini e plessi adotteranno stesse regole e modalità, tranne specifiche esigenze del plesso.
- I genitori sono tenuti a rispettare rigorosamente l'orario scolastico al fine di garantire il normale svolgimento dell'attività didattica e le condizioni di sicurezza degli alunni.
- Durante il cambio d'ora, agli alunni non è consentito uscire dalla classe e dovranno preparare ordinatamente il materiale necessario per le attività previste nell'ora successiva.
- Gli alunni possono usare i servizi igienici a esclusione della prima ora e dell'ultima ora, tranne casi eccezionali.
- Durante gli intervalli gli alunni dovranno seguire le regole vigenti nei diversi plessi dell'Istituto in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo. - Gli alunni saranno vigilati dai docenti della **seconda e della quarta ora**. - Gli alunni non devono attardarsi in prossimità dei servizi igienici e, nel plesso della scuola Sec. di I grado, anche in prossimità della fontana situata nel cortile interno.

### **Assenze e ritardi**

- Le assenze devono essere giustificate dai genitori **tramite modulo predisposto/libretto** ed essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro elettronico.
- Qualora gli alunni siano sprovvisti di giustificazione il giorno successivo all'assenza, potranno presentarla non oltre il terzo giorno successivo, trascorso il quale verranno contattati i genitori dal docente della prima ora.
- Le assenze per malattia superiori a dieci giorni devono essere giustificate con certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.
- In caso di assenze prolungate è opportuno che la famiglia si tenga in contatto con gli insegnanti per comunicazioni e avvisi.
- Gli alunni che entrano in classe oltre l'orario d'ingresso giornaliero fissato, sono da considerarsi in ritardo. I ritardi saranno annotati nel registro di classe dal docente dell'ora e dovranno essere giustificati, per iscritto, nell'apposito libretto di giustificazioni o apposito permesso cartaceo dai genitori il giorno stesso o al massimo quello successivo. Per i ritardi oltre le 8.15, l'insegnante della prima ora o il responsabile di plesso è tenuto ad avvisare la famiglia. I ritardi ripetuti (nel numero max di 5) vengono sottoposti al Responsabile di plesso per gli opportuni provvedimenti.
- Le assenze degli alunni della Scuola Sec. di I grado, al loro rientro a scuola, devono essere giustificate con la precisazione dei giorni e del motivo dell'assenza nell'apposito modulo/libretto, che sarà fornito dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico.
- Qualora verrà fornito il libretto delle giustificazioni, questo dovrà essere ritirato dal genitore dell'alunno o da chi ne fa le veci presso la Segreteria della scuola o rivolgendosi al personale collaboratore scolastico dei plessi diversi da quello centrale.
- La giustificazione deve essere firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, che all'inizio dell'anno scolastico apporrà la propria firma nei moduli di uscita autonoma/deroga oppure nel libretto, alla presenza del

personale della scuola autorizzato a rilasciarlo.

- Nel caso di assenze frequenti e/o prolungate (fino ad un max di dieci giorni consecutivi), il docente coordinatore della classe verificherà i motivi di tale assenza non solo per evitare fenomeni di dispersione scolastica, ma anche per scongiurare la non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di licenza, come stabilito dalla normativa vigente.

### **Rientri a scuola di alunni con prognosi e apparecchi gessati**

A fronte di casi di alunni che sono reduci da infortuni di varia natura e in caso di ingessature, fasciature, punti di sutura, ecc., le norme scolastiche prevedono che l'alunno non può frequentare la scuola nel periodo coperto da prognosi, a meno che il genitore non presenti apposita richiesta (modulo allegato) regolarmente assunta al protocollo della scuola, corredata da certificazione medica nella quale si attesti che il medesimo, nonostante l'infortunio subito o l'eventuale impedimento è idoneo alla frequenza scolastica.

### **Servizio di trasporto scolastico**

Il servizio di trasporto scolastico, fornito dall'Ente Locale, è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Sc. Sec. di I gradi dell'istituto. È un intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del Diritto allo Studio per assicurare la frequenza scolastica degli alunni domiciliati in zone decentrate rispetto alla sede scolastica di pertinenza.

La richiesta per usufruire del servizio deve essere effettuata dai genitori o da chi ne fa le veci e rinnovata per ogni anno scolastico successivo presso gli uffici del Comune. Il trasporto viene effettuato quotidianamente con mezzi e personale del Comune.

Qualora il mezzo di trasporto arrivi in ritardo rispetto all'orario d'ingresso, gli alunni sono giustificati.

L'autorizzazione da parte dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dei tutori e dei soggetti affidatari dei minori di 14 anni ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo, nel tempo di sosta alla fermata, al ritorno dalle attività scolastiche e nel tragitto dall'uscita di scuola al mezzo di trasporto scolastico e viceversa.

Nel caso di uscite scolastiche anticipate per particolari esigenze della scuola (assemblee sindacali, scioperi o altre necessità didattiche) non si potrà assicurare sorveglianza dei minori che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico. I genitori, comunque, saranno preventivamente avvisati delle eventuali variazioni orarie.

## **TITOLO II – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

(APPLICATIVO DEL D.P.R. n. 249 DEL 24/06/1998 MODIFICATO DAL D.P.R. 235 del 21/11/2007 e successive note Miur)

### **Premessa**

La scuola è luogo di educazione e di formazione attraverso lo studio, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo della coscienza critica. È comunità di dialogo ispirata ai valori democratici e fonda la sua attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno con l'obiettivo dello sviluppo della personalità e dell'orientamento dei giovani.

La vita a scuola si basa sul rispetto reciproco.

Il Regolamento di Disciplina degli studenti riporta i diritti e i doveri degli alunni, esplicita, inoltre, i criteri che ispirano i provvedimenti disciplinari, la natura delle mancanze, le sanzioni disciplinari e le persone o gli organi preposti a comunicarle.

#### **● L'alunno ha diritto:**

- a) ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- b) alla libera espressione del proprio pensiero nel rispetto dell'opinione altrui;
- c) alla valorizzazione delle inclinazioni personali;
- d) ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- e) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- f) alla trasparenza e correttezza delle procedure valutative;
- g) alla libertà di apprendimento e all'esercizio autonomo del diritto di scelta tra le attività curriculari opzionali e tra le attività extracurricolari offerte dalla scuola, organizzate secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e le esigenze di vita degli alunni;
- h) ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e ad un servizio educativo - didattico di qualità;
- i) ad un ambiente salubre, sicuro e accogliente, che favorisca l'apprendimento, la comunicazione e l'incontro.

#### **● L'alunno ha il dovere di:**

- a) frequentare regolarmente le lezioni, seguire assiduamente tutti gli insegnamenti e partecipare a tutte le attività didattiche extrascolastiche e parascolastiche che la scuola annualmente programma in orario curriculare. Per le suddette attività deve essere acquisita la preventiva autorizzazione da parte del genitore o di chi ne fa le veci. La mancata autorizzazione comporta l'esclusione dell'alunno dall'attività programmata. Tale diniego deve essere formalmente motivato dal genitore o da chi ne fa le veci;
- b) mantenere un atteggiamento rispettoso e educato, anche nel linguaggio, con il Dirigente scolastico, con i docenti, con tutto il personale della scuola e con i propri compagni, rispettandoli e accettandone le diversità;
- c) tenere alla pulizia e all'igiene personale, alla cura dei libri e delle attrezzature scolastiche in uso e mantenere puliti gli ambienti scolastici; tenere un abbigliamento consono;
- d) assumersi la responsabilità dei danni eventualmente arrecati al materiale scolastico per incuria, cattivo uso o vandalismo. L'alunno è, pertanto, tenuto al risarcimento del danno arrecato;
- e) non sottrarre, anche solo temporaneamente, oggetti ai compagni di classe, indipendentemente dal valore degli oggetti stessi e, nel caso ciò accada comunque, a risarcire con lo stesso tipo di oggetto o

uno di equivalente valore;

- f) fare attenzione a non lasciare nelle aule oggetti di proprietà al termine delle lezioni. L'Istituto non risponde per eventuali furti o danni di oggetti portati dagli alunni e lasciati incustoditi (cellulari, preziosi, denaro, lettori CD e ogni altra cosa non strettamente necessaria all'attività didattica);
- g) osservare, scrupolosamente, le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla scuola;
- h) trascorrere il tempo della ricreazione in classe evitando di girovagare negli spazi della scuola;
- i) consumare la propria merenda, attenendosi ad un comportamento educato e corretto;
- j) non sostare negli spazi riservati ai collaboratori scolastici.

### ● **Criteri dei provvedimenti disciplinari e delle sanzioni**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti ed al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari e le sanzioni sono ispirate a criteri di gradualità e proporzionalità, e alle finalità educative della scuola stessa.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni disciplinari possono influire sul giudizio del comportamento, secondo quanto previsto dal D.lgs n. 62/2017, L.107/2015.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Ciò premesso, agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. **Ammonizione privata.** Può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni. La nota sul registro per comportamento molto scorretto viene formalmente comunicata alla famiglia. Alla terza nota grave, il consiglio di classe o il dirigente provvederanno ad una breve sospensione delle lezioni, dopo avere convocato i genitori.
2. **Censura formale.** Biasimo formale per comportamenti negligenti. Viene irrogata dal Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico e comunicata alla famiglia.
3. **Sanzioni disciplinari.** Sono disposte dal Consiglio di Classe e sono previste:
  - fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia;
  - oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone e/o per aver diffuso immagini con dati personali altrui non autorizzate, atti di vandalismo, furti, comportamenti pericolosi, oltraggio alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale.
  - speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.
4. **Provvedimenti disciplinari alternativi.** Le sanzioni disciplinari potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica con finalità educative, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale. Si precisano a titolo indicativo:



- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Ricerche, attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- Compiti aggiuntivi per casa;
- Riordino della biblioteca e/o laboratori.

I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie o chiunque manifesti interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, costituito dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, da 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto e da 2 rappresentanti eletti in seno al Consiglio stesso dalla componente genitori.

L'Organo di Garanzia interviene entro il termine di 10 giorni dall'acquisizione del ricorso. Nell'allegato riguardante l'Organo di Garanzia sono ampiamente riportati i criteri di funzionamento.

**Tabella.** TENUTO CONTO DEI PRINCIPI E DEI CRITERI SOPRA CITATI, SARANNO ADOTTATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORRISPONDENZA DELLE RELATIVE INFRAZIONI

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione</li> <li>2. Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola</li> <li>3. Disturbo durante le ore di lezione</li> <li>4. Ritardi o assenze saltuarie</li> </ol>	<p><b>RICHIAMO VERBALE</b></p> <p>Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola</li> <li>2. Disturbo continuato durante le lezioni, durante la ricreazione e durante le uscite didattiche/viaggi di istruzione</li> <li>3. Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità</li> <li>4. Violazioni non gravi alle norme di sicurezza</li> <li>5. Frequenti e ripetuti ritardi</li> </ol>	<p><b>RICHIAMO SCRITTO CON:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COMUNICAZIONE AI GENITORI</li> <li>- SEGNALAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE - <b>CON 3 NOTE SUL REGISTRO</b> ESCLUSIONE DALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CHE SI PROGRAMMANO FUORI DALLA SCUOLA, (VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.)</li> </ul> <p>Organi competenti: Docenti e Dirigente Scolastico</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. 1. Uso di cellulari all'interno dell'edificio scolastico</li> </ol>	<p><b>V. Regolamento uso dei cellulari</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori di uno o due giorni</li> <li>2. Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci</li> </ol>	<p><b>RICHIAMO SCRITTO CON:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COMUNICAZIONE AI GENITORI</li> <li>- SEGNALAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE</li> </ul> <p>Organi competenti: Docenti e Dirigente Scolastico</p>

<p>1. Eccessivo e continuato disturbo durante le lezioni</p>	<p><b>SOSPENSIONE DI UN GIORNO</b> Organo competente: Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p>
<p>1. Gravissime scorrettezze e atti di “bullismo” verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola 2. Ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale della scuola 3. Molestie fisiche e psicologiche nei confronti di altri 4. Reiterate assenze ingiustificate</p>	<p><b>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA TRE A CINQUE GIORNI O/E ESCLUSIONE DALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CHE SI PROGRAMMANO FUORI DALLA SCUOLA, (VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.)</b>  Organi competenti: Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p>
<p>1. Danni volontari ad oggetti di proprietà della scuola, dei compagni o dei docenti</p>	<p>COMUNICAZIONE SCRITTA AI GENITORI, SEGNALEZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE, <b>RISARCIMENTO DEI DANNI</b> DA PARTE DELLA FAMIGLIA. NEI CASI GRAVI, SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ UTILI ALLA SCUOLA (lavoro in biblioteca, riordino materiali nei laboratori ecc.).  NEI CASI PIÙ GRAVI, <b>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA TRE A CINQUE GIORNI.</b>  Organi competenti: Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p>
<p>1. Recidiva di gravi comportamenti 2. Ricorso ad atti di violenza nei confronti dei compagni, 3. insegnanti o personale 4. Offese gravi alla dignità della persona</p>	<p><b>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A DIECI GIORNI, RISARCIMENTO DEI DANNI MATERIALI</b> in caso di assoluta e certa individuazione del responsabile  Organi competenti: Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico</p>
<p>1. Fatti gravi avvenuti all’interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l’incolumità delle persone o reiterate infrazioni disciplinari, uso improprio del cellulare, di apparecchi fotografici e di videocamere (anche nelle uscite didattiche o viaggi di istruzione)</p>	<p><b>ALLONTANAMENTO PER UN PERIODO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI</b>  Organi competenti: Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto</p>
<p>1. Mancanze gravissime, violenza grave, recidiva, incompatibilità con l’ambiente</p>	<p><b>ESPULSIONE O ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI</b>  Organi competenti: Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto</p>

In casi di infrazioni gravi/gravissime viene valutata la possibilità di convocare il Consiglio di classe allargato

alla componente dei genitori.

### **TITOLO III – REGOLAMENTO GENERALE DEI DOCENTI**

I docenti sono tenuti al rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato, delle norme emanate dagli organismi della scuola, degli atti di indirizzo ministeriali e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il docente ha, altresì, diritto a partecipare ad attività di formazione e di aggiornamento in aree tematiche deliberate dal Collegio dei docenti, coerenti con il Piano triennale dell'Offerta formativa e con le priorità finanziarie dell'Istituto, nella consapevolezza che la formazione continua è funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della professionalità del docente e contribuisce alla valorizzazione delle sue competenze (CCNL 2007; Legge 107/2015 commi 121 e 122).

#### **● Il docente ha il dovere di**

- arrivare almeno 5 minuti prima dell'inizio della lezione, apporre la firma di presenza sul registro generale e al suono della campana accompagnare ordinatamente gli alunni in aula;
- segnalare con tempestività assenze o comportamenti inadeguati degli allievi reiterati e/o ingiustificati;
- vigilare sulla classe nelle ore di lezione e nell'intervallo con attenzione, evitando uscite indiscriminate o di gruppo;
- non allontanarsi dalla classe e in casi urgenti e straordinari affidare gli alunni alla vigilanza del collaboratore scolastico;
- arrivare puntuale al cambio dell'ora;
- accompagnare gli alunni negli spostamenti interni alla scuola facendo rispettare ordine e silenzio per evitare di disturbare le lezioni in corso;
- essere consapevole che l'inclusione è un approccio educativo che poggia su principi etici e sul rispetto del diritto allo studio;
- sostenere gli alunni e coltivare alte aspettative sul successo scolastico degli studenti;
- essere un professionista capace di riflettere sul proprio ruolo e sul proprio operato, nella consapevolezza di costituire un riferimento per gli alunni;
- partecipare attivamente alle riunioni dei vari Organi Collegiali;
- rispettare le scadenze legate all'organizzazione dell'attività di classe e d'Istituto;
- ricevere i genitori solo su appuntamento e al di fuori dell'orario di servizio, anche settimanalmente, in quanto non è consentito intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica;
- conoscere il piano di emergenza, rispettarlo e farlo rispettare e in particolare conoscere le disposizioni per l'evacuazione dell'edificio in caso di calamità; • consultare regolarmente il sito della scuola per verificare circolari o comunicazioni urgenti e immediate;
- compilare quotidianamente il registro elettronico avendo cura di trascrivere entrate posticipate, uscite anticipate, avvisi, note disciplinari, ecc.;
- assumere un atteggiamento di disponibilità e apertura al dialogo nel colloquio con i genitori degli alunni e con tutto il personale.

### **TITOLO IV – INTERAZIONE SCUOLA / FAMIGLIA**

I genitori, in quanto i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Pertanto, **i genitori hanno il dovere di**

- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
  - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e/o sul diario;
  - partecipare con regolarità alle riunioni previste. In casi eccezionali possono chiedere e ottenere tramite appuntamento precedentemente concordato un incontro con i docenti, qualora fosse risultato impossibile incontrarli nelle riunioni previste e/o abbiano urgenza di un colloquio;
  - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
  - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa; - curare l'igiene personale e il vestiario dei propri figli, per la tutela e il rispetto della vita comunitaria e perché risulti funzionale alle attività didattiche. Controllare frequentemente la cute e i capelli ed eventualmente intervenire con un trattamento specifico, al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) e spiacevoli equivoci;
  - informare la scuola tramite certificati medici di eventuali patologie, intolleranze, allergie del/la figlio/a;
  - educare ad un comportamento corretto.
- Non è consentita per alcun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio e durante le attività didattiche.
  - L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio o di eventuali emergenze.

#### **TITOLO V – REGOLAMENTO PERSONALE ATA**

Il personale ATA è tenuto al rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato, delle norme emanate dagli organismi della scuola, degli atti di indirizzo ministeriali e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Tutto il personale si deve trovare a scuola in perfetto orario e, dopo avere apposto la firma di presenza sul registro generale, portarsi sul posto di lavoro per l'espletamento dei compiti d'istituto.

In particolare i **collaboratori scolastici** devono svolgere le seguenti mansioni: - sorveglianza degli alunni anche in occasione di momentanea assenza degli insegnanti, nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, nel cortile, nelle palestre, durante l'entrata, la permanenza e l'uscita degli alunni dalla scuola; - concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;

- pulizia dei locali scolastici e degli arredi e relative pertinenze;
- impedimento dell'ingresso a scuola di persone non autorizzate;
- collaborazione con il Dirigente scolastico, i Docenti e tutto il personale ATA;
- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento di suppellettili.

Il personale A.T.A. è tenuto a conoscere, a rispettare e far rispettare, il piano di emergenza, eseguendo correttamente tutte le mansioni previste.

Lo stesso personale, insieme al Dirigente scolastico e ai docenti, contribuisce all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti, e comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute di tutte le persone che a qualunque titolo sono presenti nell'edificio scolastico.

#### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ D'INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALL'IRC**

L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo tramite un'espressa dichiarazione dei genitori.

La nostra Istituzione scolastica, pertanto, prevede per ciascun allievo che ne abbia fatto richiesta al momento dell'iscrizione o, comunque, ne dia specifica indicazione a inizio anno scolastico, di seguire insegnamenti alternativi compatibilmente alla disponibilità di docenti che con opportuno progetto per tutto l'anno scolastico li affianchino e coinvolgano in attività didattiche significative e formative.

La famiglia dei suddetti allievi può, comunque, scegliere liberamente anche di autorizzare l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata del/la proprio/a figlio/a qualora l'ora di religione fosse la prima o la quinta della mattinata scolastica.

I docenti dell'insegnamento alternativo compileranno uno specifico piano delle attività concorrenti al processo formativo della personalità degli allievi, volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile", secondo quanto stabilito dalle circolari CM 129/86 e 130/86.

Inoltre, i docenti di Attività Alternativa partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe e agli scrutini intermedi e finali, esprimendo un giudizio di valutazione, come stabilito dalla Nota del MIUR del 9/2/2012, n. 695 e dal D. Lgs. 62/2017, art. 7, c. 2.

**Mod. Dichiaraz. Riammissione in classe post trauma**

Parte riservata all'Istituto scolastico

Prot. n° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "CAP. PUGLISI" ACATE**

**DICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE  
IN CASO DI PRESENZA DI MEDICAZIONI, SUTURE O APPARECCHI GESSATI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ genitore dell'alunno/a  
\_\_\_\_\_ /  
iscritto/a alla classe \_\_\_\_\_ Sez \_\_\_\_\_ Plesso/Scuola \_\_\_\_\_ per l'anno scolastico  
\_\_\_\_\_ /

**DICHIARA**

di assumersi piena responsabilità per il rientro a scuola del proprio figlio/a che ha subito un trauma recente, consapevole di eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità e impegnandosi a conoscere e rispettare le prescrizioni previste nel Regolamento di Istituto e le eventuali misure organizzative adottate dal Dirigente Scolastico.

Allega: documentazione medica di idoneità alla frequenza scolastica.

Recapito cell. \_\_\_\_\_

Indirizzo Email \_\_\_\_\_

Acate, \_\_\_\_\_

In fede Firma \_\_\_\_\_